

19 ottobre 1949

225

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto in udienza alle ore :

9.00 = il Prof. Giovanni de MARIA  
- Rettore dell'Università Bocconi di Milano.

10.00 = il Senatore Umberto MERLIN

11.00 = l'On. Randolfo PACCIARDI  
- Ministro della Difesa.



225

20 ottobre 1949

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto in udienza alle ore :

10.30 = S.E. il Sig. Mahmoud DJEM  
- Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario dell'Iran  
(per presentazione credenziali)

11.30 = il Senatore Avv. Alfredo FRASSATI

alla Palazzina :

13.00 = il Sig. Max PETITPIERRE  
- Consigliere Federale Svizzero  
(a colazione)

18.00 = l'On.le Alcide de GASPERI  
Presidente del Consiglio dei Ministri.



228

CERIMONIA PER LA PRESENTAZIONE DELLE LETTERE CREDENZIALI DA PARTE DI  
S.E. IL SIGNOR MAHMOUD DJEM NUOVO AMBASCIATORE DELL'IRAN

20 ottobre 1949 - ore 10.30

I funzionari del Cerimoniale del Ministero degli Affari Esteri, Dott. Pletti e Dott. Carrara, si recano con due macchine della Presidenza a rilevare alla loro abitazione l'Ambasciatore e il suo seguito e li conducono al Quirinale.

La macchina dell'Ambasciatore è scortata da quattro motociclisti della P.S.

Nel cortile la guardia schierata con Bandiera rende gli onori al suono di tre squilli di tromba. Ai piedi dello scalone d'onore è ad attendere la Missione Diplomatica il Dottor Piccolomini e, mentre il Capo Missione discende di macchina, sopraggiunge l'Ambasciatore Taliani che accompagna il Diplomatico al piano superiore mentre il dott. Piccolomini e i due funzionari degli Esteri accompagnano il seguito della Missione.

Nel salone dei Corazzieri è schierato un plotone di Corazzieri che rende gli onori al Diplomatico.

Nella sala gialla sono riuniti i Consiglieri Militari Aggiunti Ten. Col. Calogero, Ten. Col. Valentini e Comandante del Bene e il Comandante dei Corazzieri Capitano Tassoni, che vengono presentati all'Ambasciatore e al suo seguito.

L'Ambasciatore Taliani, Capo del Cerimoniale del Ministero degli Affari Esteri, invita quindi il Capo Missione nell'attiguo Salone Rosso dove si trovano il Presidente con il Segretario Generale Consigliere di Stato Avv. Carbone, il Consigliere Militare Gen. Marazzani e il Ministro Mosca, Capo dell'Ufficio per le Relazioni con l'Estero.

Il Dott. Pletti e il Dott. Carrara, con il seguito della Missione, si soffermano in fondo al salone dalla parte sinistra mentre il Dott. Piccolomini, i Consiglieri Militari Aggiunti e il Capitano Tassoni si pongono dalla parte destra del salone stesso.

./.



227

L'Ambasciatore Taliani presenta al Presidente della Repubblica l'Ambasciatore dell'Iran il quale Gli consegna le lettere credenziali. Il Capo dello Stato a Sua volta presenta l'Avv. Carbone, Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, il Gen. Marazzani e il Ministro Mosca all'Ambasciatore invitandolo quindi nel Suo studio (Sala della Madonna) per un breve colloquio al quale assiste soltanto l'Ambasciatore Taliani.

Non appena il Presidente, il Capo Missione e l'Ambasciatore Taliani si sono ritirati nello studio, viene presentato il seguito al Segretario Generale, al Consigliere Militare e al Ministro Mosca i quali lo intrattengono insieme ai funzionari civili e militari della Presidenza sopra nominati.

Terminato il colloquio del Presidente con il Capo Missione, questi accompagnato dall'Ambasciatore Taliani, rientra col suo seguito nella Sala Rossa e dopo aver salutato le personalità presenti, fa ritorno alla propria abitazione con lo stesso cerimoniale dell'arrivo.



229

21 ottobre 1949

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto in udienza alle ore :

- 9.30 = l'On. Prof. Amintore FANFANI  
- Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale
  
- 10.00 = l'Ammiraglio Massimo GIROSI  
- Segretario Generale Difesa Marina
  
- 10.20 = il dott. Gaetano AZZARITI  
- Presidente del Tribunale Superiore delle Acque
  
- 11.00 = l'Ammiraglio Emilio FERRERI  
Capo di Stato Maggiore della Marina
  
- 11.30 = l'On.le Pietro ROMANI  
- Commissario di Governo per il Turismo
  
- 12.00 = l'Ing. FANANO  
- Rappresentante di militari e militarizzati dell'Eritrea.



22 ottobre 1949

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto in udienza alle ore :

9.00 = l'On. Avv. Giuseppe BRUSASCA, il Senatore Dott. Salvatore  
ALDISIO e il dott. SENSI - per riferire sulla loro missione  
compiuta nell'America Latina.

9.30 = il Prof. Dott. Vito RONCHI  
Alto Commissario per l'Alimentazione.

10.00 = l'On. Avv. Bruno VILLABRUNA.



24 ottobre 1949

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto in udienza alle ore :

- 10.00 = S.E. Rev.ma Monsignor Benedetto FALCUCCI  
Vescovo della nuova Diocesi di PENNE (Pescara)  
- per prestazione giuramento di rito -
- 10.30 = il prof. Alessandro LEVI, con il Dott. Leopoldo MARCHETTI,  
Direttore della Raccolta Storica del Comune di Milano e  
dott. Filippo TEDESCHI, Amministratore unico della Casa  
Barbera di Firenze - per offrire le opere di Carlo Cattaneo.
- 11.00 = il dott. Leonardo GIOCOLI  
Procuratore Generale della Repubblica a POTENZA.
- 11.15 = il dott. Angelo RIVERA  
Primo Presidente della Corte d'Appello di CAGLIARI.
- 11.30 = il dott. Michele BUZZI  
Procuratore Generale della Corte d'Appello di VENEZIA.
- 11.45 = il dott. Nicola PARRELLA  
Procuratore Generale della Corte d'Appello di TRENTO.
- 12.00 = il dott. Corradino BERARDI  
Procuratore Generale della Corte d'Appello di LECCE.



24 ottobre 1949 - ore 10.00

CERIMONIA DEL GIURAMENTO DEL NUOVO VESCOVO DI PENNE (Pescara)

S.E. Rev.ma Monsignor Benedetto FALCUCCI

\*\*\*\*\*

La cerimonia ha luogo nella Sala della Madonna.

Il Vescovo giunge alle ore 10, ricevuto ai piedi dello scalone dal Dott. Piccolomini e dal Comandante del Bene che lo accompagnano nel Salone Rosso.

Non appena il Presidente, accompagnato dal Sottosegretario agli Interni On.le Marazza, dal Segretario Generale Consigliere di Stato Avv. Ferdinando Carbone e dal Generale Marazzani, ha fatto il suo ingresso nella Sala della Madonna, il Dott. Piccolomini introduce S.E. Rev.ma Monsignor Benedetto Falcucci annunciandolo ad alta voce con la formula " S.E. Rev. ma Monsignor Benedetto Falcucci, Vescovo di Penne ", mentre il Comandante del Bene intrattiene i due Segretari del Prelato nel Salone Rosso.

Il Vescovo, fatto un inchino al Presidente, si inginocchia nell'inginocchiatoio posto dinanzi ad un tavolo coperto di damasco rosso sul quale sono il Vangelo e due candelieri.

Al di là del tavolo sono il Presidente che ha alla sua sinistra il Sottosegretario On. Marazza, mentre il Segretario Generale Avv. Carbone e il Generale Marazzani, testimoni, prendono posto ai lati del Vescovo. Il Sottosegretario On. Marazza legge il preambolo del verbale e quindi, il Vescovo, tenendo una mano sul Vangelo, la formula del giuramento che viene poi sottoscritta da lui, dall'On. Marazza, dal Presidente e quindi dai testimoni.

Dopo i testimoni si allontanano dalla sala e il Capo dello Stato intrattiene il Vescovo in breve colloquio al quale assiste pure il Sottosegretario all'Interno. Prima di congedarsi il Prelato chiede al Presidente di presentargli i suoi Segretari che vengono subito introdotti nella Sala della Madonna. Avvenuta la presentazione il Dott. Piccolomini e il Comandante del Bene riaccompagnano ai piedi dello scalone il Vescovo e i suoi Segretari.

ooooooo



25 ottobre 1949

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto in udienza alle ore :

- 10.00 = S.E. il Generale Claudio TREZZANI, per accompagnare  
- l'Ammiraglio di Squadra Odoardo SOMIGLI;  
- il Generale di Divisione Carlo BIGLINO;  
- il Generale di Squadra aerea Giuseppe SANTORO -  
componenti del Comitato Direttivo del Centro Alti Studi Militari.
- 10.30 = il Signor SLATER  
Presidente dell'American Export Shipping Lines, con il  
Sig. Homer M. Byington, Consigliere dell'Ambasciata degli  
Stati Uniti d'America.
- 10.45 = l'On. Dott. Mario LONGHENA  
Presidente della Croce Rossa Italiana
- 11.30 = il Sig. Douglas WOODRUFF  
Direttore del "The Tablet" (giornale cattolico inglese).
- 12.00 = l'On. Avv. Bruno VILLABRUNA.



26 ottobre 1949

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto in udienza alle ore :

10.00 = il Senatore Avv. Giuseppe FUSCO,  
Presidente dell'Associazione Industriali Risieri con 12  
Industriali di Milano.

10.30 = l'On.le Carlo SFORZA  
Ministro degli Affari Esteri.

11.45 = On. Prof. Giuseppe PELLA  
Ministro del Tesoro.



ROMA - 27 ottobre 1949 - Piazzale degli Eroi - ore 16.30

INAUGURAZIONE ACQUEDOTTO MOSTRA DEL PESCHIERA

Alle ore 16.10 giunge a Palazzo Quirinale il Ministro dei LL.PP. On. Umberto Tupini per accompagnare, quale rappresentante del Governo, il Presidente della Repubblica alla cerimonia. Egli viene ricevuto all'ingresso della Palazzina dal Segretario Generale Consigliere di Stato Avv. Carbone, dal Consigliere Militare Gen. Marazzani e dal Ministro Plenipotenziario dott. Mosca. Il Ministro sale nell'abitazione del Presidente che lo intrattiene brevemente a colloquio.

Alle ore 16.15 il Capo dello Stato accompagnato dal Ministro dei LL.PP., dal Segretario Generale della Presidenza della Repubblica e dal Consigliere Militare, muove alla volta del Piazzale degli Eroi dove si svolgerà la cerimonia dell'inaugurazione Mostra Acquedotto del Peschiera.

Precedono due macchine di servizio in cui prendono rispettivamente posto l'Ispettore Generale di P.S. dott. E. Chiaramonte, il dottor Piccolomini ed il Ten. Col. Valentini. Segue l'auto presidenziale. Subito dopo, in altra automobile, prendono posto la Signora Ida Einaudi e la Signora Maria Marazzani e il Ministro Bernardo Mosca.

Il corteo delle automobili è preceduto e seguito dalla prescritta scorta. Percorrendo l'itinerario prestabilito, il corteo presidenziale giunge al Piazzale degli Eroi alle ore 16.30: l'automobile del Capo dello Stato sosta dinanzi alla scala d'accesso del palco d'onore dove sono ad attendere il Sen. Aldisio, rappresentante del Senato e l'On. Tosato, rappresentante della Camera, il Sindaco di Roma, l'Assessore ai servizi tecnologici ed il Presidente dell'A.C.E.A.

Il Presidente della Repubblica, con il seguito e con le autorità che Lo hanno ricevuto all'arrivo, prende posto sul palco d'onore.

Ha inizio poi la cerimonia. Il Sindaco dopo aver rivolto un saluto al Presidente esalta l'opera compiuta e ricorda l'autore del progetto e i tecnici e gli Ingegneri che hanno portato a termine l'impresa.

./.



Dopo aver espresso la gratitudine del Comune al Governo per gli aiuti concessi, ha elogiato le maestranze operaie. Pronuncia quindi l'orazione ufficiale il Ministro dei LL.PP. On. Tupini che dopo aver ringraziato il Capo dello Stato per avere presenziato alla cerimonia, si associa, a nome del Governo, al giubilo della cittadinanza per questa grande opera. Il Ministro tratteggia anche l'importanza del nuovo acquedotto rilevando le grandissime difficoltà tecniche che sono state superate. Il Sindaco prega poi il Presidente di premere il bottone elettrico che dà il segnale di comando per il flusso delle acque nella fontana. Intanto S.E. Monsignor Traglia, Vice Gerente del Vicariato Apostolico di Roma, impartisce la benedizione e pronuncia brevi parole, mentre il coro del Seminario Romano canta il "veni aqua".

Il Vescovo sale poi sul palco d'onore per presentare il suo saluto al Presidente che dopo aver ricevuto l'omaggio dell'Alto Prelato beve un bicchiere dell'acqua del Peschiera che Gli viene offerto dal Sindaco.

Il Capo dello Stato, salutato ed ossequiato dalle Autorità presenti, rientra al Quirinale accompagnato dal Ministro dei LL.PP., dal Segretario Generale Consigliere di Stato avv. Carbone e dal Consigliere Militare Generale Marazzani.

La Signora Einaudi, ricevuta all'arrivo dalla Consorte del Sindaco, dalla Consorte del Ministro Tupini e da altre Signore, ha preso posto nella prima fila di poltrone della tribuna situata a destra di quella del Presidente, da dove ha assistito allo svolgimento della cerimonia.



29 ottobre 1949

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto in udienza alle ore :

9.15 = il dott. Vittorio FROVA, Presidente della Società AERAUTO  
(Costruzioni Aeronautiche e Meccaniche) e l'Ing. PELLARINI  
per la presentazione del nuovo "Aerauto";

10.30 = l'On.le Avv. Giuseppe GRASSI  
- Ministro di Grazia e Giustizia;

11.00 = l'On.le Randolfo PACCIARDI  
- Ministro della Difesa.

11.30 = Senatore Paolo Lappa



VIAGGIO DEL PRESIDENTE A PIACENZA

30 ottobre 1949

INAUGURAZIONE DEL PONTE SUL PO

Proveniente da Roma, il treno presidenziale giunge a Piacenza alle ore 7.30.

Accompagnano il Presidente e la Signora Ida Einaudi, il Segretario Generale Consigliere di Stato avv. Carbone, il Consigliere Militare Gen. Marazzani con la consorte.

Con lo stesso treno, in apposito saloncino, giungono il Sen. Alberti, Vice Presidente del Senato e l'On. Tosato, Vice Presidente della Camera.

Appena disceso dal treno il Capo dello Stato viene salutato da tre squilli d'attenti e dalle prime otto battute dell'Inno di Mameli. Quindi, accompagnato dal Sottosegretario Meda, dal Generale Marazzani e dal Comandante Militare del territorio, passa in rassegna la compagnia d'onore con Bandiera e musica. Al termine dello schieramento il Presidente riceve l'omaggio dell'On. Tosato e dell'On. Alberti; del rappresentante del Governo On. Tupini, Ministro dei LL.PP.; del Sottosegretario agli Interni On. Marazza; del Prefetto; del Sindaco e del Presidente della Deputazione Provinciale

Si forma subito il corteo di macchine che è così composto :

- 1° auto di servizio: Questore e Comandante del Gruppo CC.;
  - 2° auto di servizio: Ispettore Generale di P.S. Dott. E. Chiaramonte;
  - 3° auto di servizio: Dott. Piccolomini e Consigliere militare aggiunto;
- AUTO PRESIDENZIALE: PRESIDENTE della REPUBBLICA - Sindaco di Piacenza Sig. Crovini, Segretario Generale della Presidenza della Repubblica Consigliere di Stato Avv. Carbone, Consigliere Militare Generale Marazzani;
- 1° auto : Senatore Alberti, V. Presidente del Senato; On. Tosato V. Presidente della Camera dei Deputati;
  - 2° auto : On. Tupini, Ministro dei LL.PP. e Prefetto Dott. De Bonis;
  - 3° auto : Comandante Militare del territorio e Presidente della Deputazione Provinciale.

Segue una macchina di scorta della P.S.

Agenti motociclisti scortano la macchina del Presidente e quella dei



rappresentanti del Parlamento.

Il corteo attraversando Viale Benedettine, Viale Abbadia, Via Roma, via Legnano, Piazza Duomo, via Chiappini, piazza S. Antonio, Via Verdi e via S. Giovanni, raggiunge la Prefettura dove il Presidente riceve l'omaggio del Vescovo, dei Deputati e Senatori della Provincia, dei Sindaci e delle altre Autorità cittadine e provinciali che Gli vengono presentate dal Prefetto.

Alle ore 9 il Capo dello Stato lascia la Prefettura e, col corteo nella stessa formazione, si reca all'inaugurazione del Ponte sul Po.

Al Piazzale del Pontiere il Presidente, dopo aver ricevuto l'omaggio delle Autorità convenute, prende posto nella tribuna appositamente eretta sul piazzale stesso. Nella stessa tribuna prendono posto il Sen. Alberti, l'On. Tosato, il Ministro Tupini, i Sottosegretari Meda e Marazza, il Prefetto di Milano dott. Pavone, il Prefetto di Piacenza dott. de Bonis, il Sindaco di Piacenza Sig. Crovini, il Comandante Militare del territorio Gen. Pivano, i Presidenti delle Deputazioni Provinciali di Milano e di Piacenza e l'Arcivescovo di Piacenza Monsignor Minzani.

Il Sindaco di Piacenza, a nome della Città, pronuncia un indirizzo di omaggio al Presidente, esaltando la tenacia dei dirigenti e delle maestranze nel realizzare la grande opera in un tempo relativamente breve. Ha preso poi la parola il Ministro Tupini che ha messo in rilievo l'importanza sociale dell'opera che sta ad indicare la costruttiva volontà di pace del popolo italiano. Per ultimo ha preso la parola il Presidente della Deputazione Provinciale di Milano per rivolgere un saluto ed un ringraziamento al Capo dello Stato e nome della provincia di Milano.

Quindi il Capo dello Stato scende dalla tribuna ed appone subito la Sua firma su di una apposita pergamena che ricorda l'inaugurazione della grandiosa opera compiuta e si dirige poi verso l'imbocco del ponte, dove taglia il nastro tricolore dichiarando solennemente aperto al traffico il ponte stesso che viene contemporaneamente benedetto dal Vescovo. Subito dopo il Capo dello Stato, seguito da tutte le Autorità, si avvia, a piedi, sul ponte percorrendone un buon tratto ed osservandone, dall'alto, la mo-



numentale struttura. Assiste poi allo sfilamento, nelle acque del Po, di motobarce del Genio Pontieri, che Gli rendono gli onori.

CERIMONIA DELLA CONSEGNA DELLA MEDAGLIA D'ARGENTO ALLA CITTA'

Ore 10.00 = Il corteo attraversa il Piazzale del Pontiere, via Risorgimento via Cavour e giunge a Piazza Cavalli, all'imbocco della quale, il Presidente, sceso dalla macchina, passa in rassegna la Compagnia d'onore e la rappresentanza d'onore (composta di Ufficiali), fatto segno a calorose manifestazioni di simpatia da parte della popolazione presente. Il Comandante Militare del territorio e il Gen. Marazzani accompagnano il Capo dello Stato, mentre le altre autorità si recano direttamente nell'apposita tribuna d'onore eretta a ridosso del Palazzo Gotico.

Il Presidente, passata in rassegna la Compagnia d'onore, sale sul palco: prende la parola il Sindaco che rievoca le eroiche giornate di Piacenza, poi, mentre il Comandante del Comiliter legge la motivazione della Medaglia d'argento, il Comandante la Guardia Municipale, salito sulla tribuna, porge il Gonfalone della Città al Presidente che vi appunta la decorazione. La Compagnia d'onore nel frattempo, presenta le armi, mentre la musica intona l'Inno alla Bandiera e le prime otto battute dell'Inno di Mameli, precedute dai tre squilli d'attenti.

Mentre la musica suona l'Inno di Mameli, il Gonfalone, sempre sorretto dal Comandante la Guardia Municipale e accompagnato da una scorta d'onore, viene riportato nella sede municipale.

Terminata la cerimonia, si riforma il corteo delle automobili che passando per Largo Battisti, via S. Antonino, via Scalabrini, Piazza Roma, via Colombo e via Emilia, raggiunge la località Alberoni.

POSA DELLA PRIMA PIETRA PER LA FACOLTA' DI AGRARIA ALL'UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE ./.



Ore 10.30 - Il corteo giunge a San Lazzaro in Località Alberoni. All'ingresso dell'Università Cattolica il Presidente è ricevuto dal Rettore dell'Università, Padre Gemelli e dal Senato Accademico dell'Università.

Il Capo dello Stato prende quindi posto nella tribuna d'onore, insieme con il seguito e le altre Autorità.

Dopo un breve discorso di Padre Gemelli, il Capo dello Stato, i rappresentanti del Parlamento e il rappresentante del Governo, appongono la loro firma sulla tradizionale pergamena che, chiusa in un tubo di zinco, viene poi murata dal Presidente, entro la prima pietra della Facoltà di Agraria. Durante la cerimonia il Capo dello Stato è stato vivamente acclamato da tutti gli studenti universitari presenti. Alle ore 11 circa ha termine la cerimonia e il Presidente, accompagnato dalla Consorte e seguito dalle Autorità si reca, a piedi, nel vicino collegio Alberoni dei Missionari di San Vincenzo de' Paoli il cui Rettore Rev. Sig. Giocondo Checconi, lo accompagna in una breve visita ai locali dell'Istituto. Sulla porta di esso una scolaretta offre dei fiori al Presidente e recita una poesia. I convittori, riuniti nell'atrio, lo acclamano intanto vivamente.

Alle ore 11.15 viene celebrata una Messa piana nella Cappella dell'Istituto. Ad essa assistono il Presidente, la Consorte e le principali Autorità. Dopo la Messa, il Presidente firma l'album d'onore del Collegio, e, dopo una rapidissima visita alla Pinacoteca, lascia l'Istituto.

Si riforma il corteo che percorrendo via Emilia, via Colombo, Piazza Roma, via Primogenita, raggiunge la stazione dove sono a rendere omaggio al Presidente le stesse Autorità presenti al suo arrivo.

Le truppe rendono gli onori militari con le stesse modalità dell'arrivo.

Alle ore 12 il treno presidenziale lascia la Città di Piacenza.

Alle predette cerimonie ha assistito la Signora Ida Einaudi che era accompagnata dalle Consorti del Prefetto e del Sindaco di Piacenza, dalla Signora Tupini e dalla Signora Marazzani.